

Parole in prestito

Nel corso dei secoli l'italiano si è arricchito di molti termini che appartengono ad altre lingue a causa dei diversi contatti culturali, commerciali e politici intervenuti tra i popoli: sono i cosiddetti «prestiti lessicali», vocaboli «presi in prestito» e poi entrati stabilmente nell'uso.

Parole greche (*pilota, ormeggiare...*) sono giunte nell'italiano nel corso del Medioevo

5 grazie ai rapporti commerciali con l'impero d'Oriente; parole germaniche come *elmo* e *guerra* sono state acquisite con le invasioni barbariche e la dominazione dei goti e dei longobardi; parole arabe come *limone, zucchero, zero, chimica* sono entrate nell'uso all'epoca dell'occupazione araba della Sicilia, nel IX secolo.

Numerose poi sono nella nostra lingua le parole franco-provenzali (*torneo, cavaliere...*)

10 legate al mondo carolingio, e quelle francesi (*rivoluzionario, nazione...*) che si diffusero soprattutto nel '700 con l'Illuminismo, mentre durante la dominazione spagnola del '500-'600 erano entrate parole spagnole come *complimento, flotta, cacao...*

A partire dall'Ottocento con l'affermarsi della cultura e dei modelli angloamericani si è andato diffondendo l'impiego di termini inglesi o «anglicismi» (*bar, bus, tunnel, slip, stop,*

15 *okay, sport...*). Alcuni tra gli anglicismi di uso comune (*radar, puzzle, guardrail, jazz, tennis, computer...*) sono indispensabili, perché non esiste una parola italiana corrispondente; altri, invece, sono usati in genere per questioni di moda o di prestigio, anche se c'è un termine italiano che potrebbe sostituirli, come ad esempio *business* (= affari), *team* (= squadra), *hobby* (= passatempo).

20 Una forma particolare di prestito è il «calco», che si verifica quando «si copia», «si ricalca» la struttura di una parola straniera traducendo alla lettera i termini di cui è composta: è un calco ad esempio grattacielo, che si è formato dalla parola inglese *skyscraper*, composto di *sky* «cielo», e *scraper* «che gratta».

1 Quando una parola si definisce *prestito*?

01

2 Perché l'italiano è ricco di prestiti lessicali?

01

- Perché è una lingua «povera» di termini specifici
- Perché nel corso della storia l'Italia ha avuto stretti contatti di vario tipo con altri popoli
- Perché l'unificazione politica è avvenuta solo nell'800
- Perché è di moda usare termini stranieri

3 Completa la tabella inserendo le cause storiche e l'epoca dei prestiti da lingue straniere.

10

PRESTITI	CAUSE STORICHE	EPOCA
greco		
germanico		V-VIII secolo
arabo		
spagnolo	dominazione spagnola in Italia	
francese		
inglese		

- 4 Nel periodo «Numerose poi sono nella nostra lingua le parole franco-provenzali legate al mondo carolingio, e quelle francesi che si diffusero soprattutto nel '700 con l'Illuminismo, mentre durante la dominazione spagnola del '500-'600 erano entrate parole spagnole come...» l'azione espressa da *erano entrate*:
- a. avviene prima dell'azione espressa da *si diffusero*
 b. avviene dopo l'azione espressa da *si diffusero*
 c. avviene contemporaneamente all'azione espressa da *si diffusero*
 d. avviene in un momento non precisato rispetto all'azione espressa da *si diffusero*
- 5 Che cosa è un «anglicismo»?
- a. Un prestito dall'inglese
 b. Un calco dall'inglese
 c. Un termine inglese di moda
 d. Un termine derivato dall'inglese
- 6 La parola *pallamano* (in inglese *hand-ball*) è un calcio: spiega perché.
- 7 Qual è il valore sintattico del sintagma «di molti termini» alla riga 1?
- a. C. specificazione
 b. C. di mezzo
 c. C. di abbondanza
 d. C. di misura
- 8 Qual è il valore di *mentre* alla riga 11?
- a. congiunzione coordinante avversativa
 b. congiunzione subordinante temporale
 c. congiunzione subordinante avversativa
 d. congiunzione subordinante modale
- 9 Che cosa indica l'uso del passato prossimo *si è andato diffondendo* anziché *si andò diffondendo* alle righe 13-14?
- a. Che l'azione ha effetto nel presente
 b. Che l'azione si è conclusa nel passato
 c. Che l'azione tende a ripetersi
 d. Che l'azione ha una lunga durata
- 10 Qual è il valore dei *si* nelle frasi «che si verifica quando in una lingua "si copia", "si ricalca" la struttura di una parola straniera» (riga 20-21)?
- a. Riflessivo, pronominale, pronominale
 b. Passivante, passivante, passivante
 c. Impersonale, pronominale, pronominale
 d. Pronominale, passivante, passivante
- 11 Che cosa esprime il gerundio *traducendo* (riga 21)?
- a. Lo scopo per cui «si copia» la parola straniera
 b. Il modo in cui «si copia» la parola straniera
 c. La causa per cui «si copia» la parola straniera
 d. La condizione in base a cui «si copia» la parola straniera
- 12 Quale funzione sintattica ha il termine *un calcio* (riga 22)?
- a. Soggetto b. C. oggetto c. Apposizione d. Parte nominale

TOTALE PUNTI SU 21